



**CONFAI MANTOVA**  
*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

---

**INTERVISTA PER LO SPECIALE ECONOMIA  
LA NUOVA CRONACA DI MANTOVA  
23 Aprile 2018**

**“Come sta andando l’economia mantovana e che cosa è prioritariamente necessario per una vera ripresa?”**

Risponde il presidente di Confai Mantova, Marco Speziali

“L’economia mantovana ha un andamento ondivago, come ormai ci ha abituato l’economia in generale, alternando picchi a frenate o a frangenti di stabilità piatta che non invoglia le imprese a investire e i consumatori a fare acquisti. L’agroalimentare mantovano, nel suo complesso, sta andando abbastanza bene. Il temuto crollo dei prezzi del latte finora non c’è stato e, dalle tendenze mondiali, non dovrebbe verificarsi. La suinicoltura ha gettato le basi per un secondo semestre migliore rispetto ai primi quattro mesi del 2018.

Quello che servirebbe, per Confai Mantova, sono le quattro I: innovazione, integrazione, internazionalizzazione, infrastrutture.

L’innovazione permette alle filiere di produrre di più con meno, nel rispetto dell’ambiente e migliorando le performance produttive che non devono essere intese solamente nella loro logica di riduzione dei costi. Bisogna anche saper vendere meglio l’agroalimentare, che oggi è - in un mondo globalizzato e con una nuova classe media attenta a consumi e salute - essenzialmente emozione.

Purtroppo, ad oggi mancano totalmente strategie condivise. La filiera è disgregata e i rari casi di funzionamento rappresentano successi isolati. Una vera integrazione di filiera sarebbe al contrario cruciale per il Made in Italy. Gli agromeccanici potrebbero svolgere un ruolo ben più ampio rispetto alle mere lavorazioni, ad esempio facendosi garanti della sostenibilità e certificando l’integrità del processo e la sicurezza alimentare, grazie alle rilevazioni satellitari e all’analisi dei big data.

Sono tutti elementi che renderebbero più facile il percorso di internazionalizzazione e di commercializzazione dell’agroalimentare Made in Italy. È vero, è cresciuto negli anni, ma è poco più della metà dell’export della Germania, che non ha certo lo stesso fascino dell’agroalimentare italiano.

Ne discende l’esigenza di migliorare le infrastrutture. Senza errori, senza tentennamenti. Non c’è più tempo. Si avvicini Mantova al mondo, superando gli individualismi che rallentano lo sviluppo.

**Servizio Stampa CONFAI MANTOVA**

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>

